

OGGETTO:Verbale della riunione dei componenti del Comitato di gestione del Compensorio alpino di caccia di Sondrio, del **3 settembre 2019**.

Alle ore 21.10, di martedì 3 settembre 2019, in Sondrio, nella sala del Compensorio Alpino di Caccia di Sondrio, in via Alessi 16, si sono riuniti i componenti del Comitato di Gestione per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Approvazione del verbale della seduta del 23 luglio 2019.**
- 2. Proposte di prelievo della “tipica alpina” e della lepre.**
- 3. Liquidazione indennizzi per danni all’agricoltura 2018.**
- 4. Varie ed eventuali.**

Sono presenti:

- Sig. Ernesto Ceribelli (Associazioni cinofile) - Presidente
- Sig. Emanuele Murada (Provincia di Sondrio) - Vicepresidente
- Sig. Domenico Incondi (Coldiretti)
- Sig. Roberto Bassola (Federazione Italiana della Caccia)
- Sig. Gabriella Bersani (Coldiretti)
- Sig. Sig. Vanni Bonolini (Comunità Montana di Sondrio)
- Sig. Egidio Gugiatti (Ass. Cacciatori Valtellinesi)
- Sig. Paolo Bianchini (Enal Caccia)
- Sig. Dario Battoraro (Club Alpino Italiano)
- Sig. Nicola Bertoletti (Federazione Italiana della Caccia)

Assenti giustificati:

- Sig. Silvano Quadrio (Ass. Naz. Libera Caccia)
- Sig. Luciano Bongiolatti (Club Alpino Italiano)

E' inoltre presente il tecnico dr. Eugenio Carlini ed il coordinatore per la caccia alla lepre Giuseppe Romeri.

Redige il verbale il segretario Patrizia Marveggio.

1 - Approvazione del verbale della seduta del 23 luglio 2019.

Bonolini è contrario all’approvazione del verbale affermando che il suo contenuto non corrisponde al vero; Gugiatti chiede di inserire la frase riguardante i censimenti nel settore Arcoglio come da lui dettata nel corso della seduta e si provvede quindi, con astensione di Battoraro e Bianchini perchè erano assenti il verbale viene approvato.

2 Proposte di prelievo della “tipica alpina” e della lepre.

L’elaborato tecnico con le proposte predisposte dal dr. Carlini viene proiettato su schermo per favorirne la visione. Su richiesta di Romeri, chiamato altrove per altro impegno, viene esaminata la situazione della lepre e si conferma la proposta di mantenere il piano dello scorso anno: 85 lepri comuni e 8 lepri bianche per la specializzazione “lepre” e 4 lepri bianche per la specializzazione “tipica alpina”. All’approvazione del piano sono contrari Gugiatti e Bonolini, quest’ultimo dichiarando che nel database riguardante la gestione della lepre, secondo lui ci sono delle

incongruenze. Il coordinatore viene stimolato a indire riunioni periodiche dei cacciatori della specializzazione ogni volta lo si reputi opportuno.

Come preannunciato Romeri lascia la seduta.

Il dr. Carlini illustra il risultato dei censimenti della “coturnice” e comunica le novità gestionali che prevedono preventivo parere ISPRA per l’approvazione di piani di prelievo.

I censimenti hanno evidenziato un andamento positivo e si può chiedere, in base alle risultanze, un piano di 17 capi sul versante retico e 13 su quello orobico.

Si approva con astensione di Gugiatti e Bonolini.

Per il Gallo Forcello, i risultati dei censimenti, in linea con quelli di altre aree, non sono buoni avendo subito una flessione.

Gugiatti interviene chiedendo chiarimenti sulle tecniche di censimento e Bassola risponde evidenziando alcune problematiche riguardo cani e conduttori. Viene però confermata dal Presidente la buona partecipazione di cacciatori qualificati a seguito del corso organizzato del Comitato.

Ceribelli, il quale sta svolgendo anche le funzioni di coordinatore della specializzazione, comunica che i censimenti si sono svolti nelle due giornate indicate nel decreto provinciale (18 e 25 agosto), decreto che non prevede possibilità di ripetizioni. Fortunatamente nelle due domeniche programmate il tempo è stato favorevole.

Bonolini sottolinea l’importanza di un coordinatore per la specializzazione ed il Presidente si trova perfettamente d’accordo.

La proposta di 26 capi sulle Retiche e 24 sulle Orobie viene approvata con astensione dal voto di Bonolini, Battoraro e Gugiatti.

Per quanto riguarda la “pernice bianca” viene evidenziato lo scarso risultato dei prelievi del 2018. Ceribelli rammenta che a ottobre faceva molto caldo e le pernici si erano portate a quote elevate o sui versanti a nord, anche oltre confine. A novembre una copiosa nevicata ha poi impedito un comodo accesso alle aree di caccia.

Il censimento ha dato buoni risultati ed è possibile chiedere un piano di 22 capi.

Si approva con astensione di Gugiatti e Bonolini.

3 Liquidazione indennizzi per danni all’agricoltura 2018.

Prende la parola Incondi il quale comunica che la somma complessiva degli indennizzi disposti per il Comprensorio di Sondrio ammonta a 49.100 euro pertanto la somma di 5000 euro prevista nel bilancio permette l’incremento del 10 %.

Si approva la spesa e si dà incarico alla segreteria di provvedere come di consuetudine per l’emissione degli assegni in favore degli interessati.

4 Varie ed eventuali.

In data odierna, tutti i componenti del Comitato hanno ricevuto lettera dalla Provincia avente per oggetto l’ammissione alla caccia del sig. C.M..

Il Presidente in proposito dichiara che era già in programma la richiesta di ratifica del suo operato e rammenta i fatti.

Il sig. C.M., residente a Torre di S.Maria dal 2018, chiese iscrizione alla caccia degli ungulati nel settore 1 di Arcoglio.

La sua richiesta venne respinta perché non residente da due anni, condizione indicata nel regolamento provinciale.

C.M., in base a norma di legge regionale, presentò poi ricorso alla Provincia motivando la sua richiesta di accoglimento dell'iscrizione.

Il responsabile della Provincia, nel confermare che il Comitato agì correttamente nel respingere la sua prima domanda, ha ritenuto possibile, nel caso in esame, fare eccezione alla regola e non ha respinto il ricorso ma, anziché prendere direttamente la decisione di iscrivere C.M. alla caccia nel Settore ove risiede, ha rimandato al Comitato l'ultima parola.

C.M. ha quindi inoltrato copia della lettera della Provincia e del ricorso al Comprensorio per le successive incombenze.

Poiché era il 30 luglio e non c'erano altri urgenti argomenti da trattare sino alla attuale riunione, il Presidente ha informato con mail tutti i componenti del C.d.G. inoltrando gli atti relativi al ricorso per opportuna valutazione e, nella circostanza, è stato chiesto di comunicare con urgenza eventuali contrarietà.

Nei sette/otto giorni successivi sono pervenuti tre soli pareri contrari all'accoglimento della richiesta di iscrizione.

In data 7 agosto il Presidente, ravvisando l'urgenza di dare una risposta al cittadino, lo ha informato che la sua richiesta era accettata notiziando in proposito la Provincia.

Gugiatti conferma la sua contrarietà ad accogliere il ricorso perché il Comitato si era già espresso in proposito. Anche Bertoletti, Battoraro e Bonolini si dichiarano contrari.

Incondi prende la parola e facendo riferimento alla lettera della Provincia è del parere che, trattandosi di una decisione importante, debba essere meglio discussa ed esaminata. Secondo Murada la richiesta di iscrizione può essere accolta e approva l'operato del Presidente, così anche Bersani.

Il Presidente, rilevato che la questione, come affermato da Incondi necessita di approfondimento, manifesta la necessità di chiedere un incontro chiarificatore con il dr. Cinquini, firmatario della lettera per capire meglio il problema ed eventualmente riconvocare un Comitato, se necessario con procedura d'urgenza, per discutere sul da farsi.

In merito al sistema premiante attuato lo scorso anno per gli abbattimenti di cervi effettuati sotto i 1000 m di quota nei settori 1, 3 e 4, il Presidente non ravvisa motivi per modificarlo. Gugiatti propone di limitarlo ad un periodo più breve, ad esempio solo a settembre. Bertoletti è d'accordo con Gugiatti. Si approva infine a maggioranza di mantenere il sistema premiante per tutta la stagione di caccia.

Il Presidente legge due lettere/ricorso presentate da cacciatori del settore 3 Val di Tegno contro le metodologie adottate dal Coordinatore nell'assegnazione dei capi.

Per illustrare al Comitato l'andamento delle assegnazioni degli ungulati alle squadre, Ceribelli proietta sullo schermo la situazione dei vari settori evidenziando che solo dal Settore 1 di Arcoglio il Coordinatore non ha ancora dato alcuna notizia.

Ad esclusione del Settore 3, in tutti gli altri settori di caccia i capi aggiuntivi sono stati distribuiti rispettando gli indirizzi del Comitato.

Esaminando la situazione del settore 3 emergono divergenze tra i punteggi considerati dal coordinatore G.A. e quelli ufficiali.

Le lamentele della squadra ricorrente trovano fondamento e per sanare parzialmente l'irregolarità, alla squadra di cui fa parte il coordinatore, che risulta avere avuto tre capi aggiuntivi con un disavanzo di punteggio, viene tolto un caprioletto da assegnare alla

altra squadra che può avere così anch'essa due capi aggiuntivi mantenendo inoltre un alto punteggio residuo.

Gugiatti si impegna a consegnare al caposquadra L.L. una cartolina e contrassegno in suo possesso mentre il piano di distribuzione dei capi viene aggiornato.

Alle ore 23.45 si chiude la seduta.

IL PRESIDENTE

Ernesto Ceribelli

IL SEGRETARIO

Patrizia Marveggio